

# Ospedale dei Bambini, nuovo passo avanti

**SANITA'** INAUGURATA UNA SOFISTICATA APPARECCHIATURA PER LO SCREENING OCULISTICO SU I NEONATI PRETERMINE

Acquistata grazie all'associazione Colibrì, all'Azienda Ospedaliera e **Fondazione Cariparma**

**Maria Grazia Marinucci**

«Ci sono obiettivi che vanno perseguiti con tenacia perché il loro raggiungimento rappresenta una conquista per l'intera città e non solo. E poi ci sono obiettivi che possono essere raggiunti solo grazie allo sforzo congiunto di diversi soggetti.

È il caso dell'Ospedale dei bambini «Pietro **Barilla**» che da oggi si arricchisce di una sofisticata apparecchiatura per lo screening oculistico su tutti i neonati pretermine e questo non significa solo innovazione, significa assicurare una diagnosi precoce e il trattamento tempestivo di una grave patologia che colpisce il 10% dei neonati pretermine.

Il nuovo strumento che permette di «fotografare» con estrema precisione il fondo dell'occhio si chiama «Ret Cam 3» ed è stato presentato nel corso della conferenza che si è tenuta ieri all'Ospedale dei bambini. Si tratta di un'apparecchiatura del valore di 168 mila euro, una somma notevole alla quale si è arrivati solo grazie a un'importante donazione di 68 mila euro dell'associazione Colibrì, cofinanziata dalla **Fondazione Cariparma** e dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria che hanno contribuito con 50 mila euro ciascuna.

«È un investimento importante - ha commentato Leonida Grisen di, direttore generale dell'Azienda ospedaliera - che ci dimostra come la sinergia con i privati possa permetterci di conseguire questi risultati significativi. Solo due anni fa, nel gennaio 2013, abbiamo inaugurato l'Ospedale dei bambini e oggi facciamo un ulteriore passo verso il futuro, è un bel modo per festeggiare».

Attualmente la «Ret Cam 3» è utilizzata solo in pochi centri di cura specializzati. È un'apparecchiatura di ultima generazione che, come ha spiegato il direttore dell'unità operativa Oculistica Stefano Gandolfi, rappresenta un salto di qualità strategico e ha anche un valore extraterritoriale: «Non solo potremo accogliere anche bambini che non sono ricoverati presso la nostra struttura, ma questo strumento ci darà la possibilità di condividere le immagini acquisite permettendoci di lavorare in team con altri specialisti o di chiedere una consulenza a figure professionali fuori dal territorio nazionale».

Nell'Uo di Neonatologia di Parma ogni anno accedono circa 400 neonati e di questi circa 50 hanno un peso inferiore ai 1500 grammi: sono proprio loro a rischiare di essere colpiti dalla retinopatia: in questo contesto è fondamentale agire subito ed è per questo che la donazione della «Ret Cam 3» ha un valore così importante. ♦



«Ret Cam 3» | partecipanti alla presentazione della nuova apparecchiatura dell'Ospedale dei bambini

